



*Agenzia di Sanità Pubblica
Regione Lazio*

L'attività di ricovero nei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio

Anno 1999

ottobre 2000

**L'attività di ricovero
nei reparti psichiatrici
pubblici e privati del Lazio**

Anno 1999

A cura di: ***Domenico Di Lallo****
 Andrea Gaddini**
 Carlo A. Perucci*

* Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio

** DSM ASL Roma B

Indice

Introduzione	pag. 1
Commento tabelle e figure.	pag. 1- 7
Tabelle e figure	
- Tabella 1.1 Numero dimissioni in SPDC per istituto, per anno. Lazio, 1989 - 1999	pag. 9
- Figura 1 Dimissioni e posti letto in SPDC per Roma città ed il resto della Regione, per anno. Lazio, 1989 - 1999	pag. 10
- Tabella 2 Istituti pubblici con reparto psichiatrico per frequenza TSO, durata della degenza e indicatori di attività. Lazio, 1999.	pag. 11
- Tabella 3 Istituti privati con reparti psichiatrici per durata della degenza e indicatori di attività.	pag. 12
- Tabella 4 Dimissioni dai reparti psichiatrici pubblici per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 1999.	pag. 13
- Tabella 5 Dimissioni dai reparti psichiatrici privati per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 1999.	pag. 14
- Figura 2 Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici pubblici, per istituto. Lazio, 1999.	pag. 15
- Figura 3 Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici privati, per istituto. Lazio, 1999.	pag. 15
- Tabella 6 Stato civile, professione, titolo di studio per tipologia dell' istituto. Lazio, 1999.	pag. 16
- Tabella 7 Residenza, durata della degenza e gruppi di diagnosi, per tipologia dell'istituto. Lazio, 1999.	pag. 16
- Tabella 8 Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici pubblici, per istituto (percentuali). Lazio, 1999.	pag. 17
- Tabella 9 Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici privati, per istituto (percentuali). Lazio, 1999.	pag. 18
- Tabella 10 Dimissioni dai reparti SPDC. Tassi grezzi e standardizzati per età, per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 1999.	pag. 19
- Tabella 11 Dimissioni dai reparti psichiatrici privati. Tassi grezzi e standardizzati per età (x 1.000 abitanti), per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 1999.	pag. 20
- Tabella 12 Dimissioni per numero di dimissioni nell'anno, per tipologia dell'istituto. Lazio, 1999.	pag. 21
- Tabella 13 Persone dimesse per numero di dimissioni nell' anno. Lazio, 1999.	pag. 22
- Tabella 14 Persone con due dimissioni nell'anno per intervallo mediano (gg) tra il primo ed il secondo ricovero, per tipologia del percorso di ricovero. Lazio, 1999.	pag. 23

Allegati

- Allegato 1 Indicatori di attività del reparto. pag. 25
- Allegato 2 Dimissioni da reparti psichiatrici pubblici per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 1999. pag. 26
- Allegato 3 Dimissioni da reparti psichiatrici privati per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 1999. pag. 27

Introduzione

Nel rapporto viene descritta l'attività di dimissione dei reparti psichiatrici pubblici e privati del Lazio nell'anno 1999. I dati sono ricavati dall'archivio del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO) che registra tutti gli eventi di ricovero ordinario avvenuti negli istituti presenti nella regione. Le strutture interessate sono i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC), il reparto psichiatrico universitario del Policlinico Umberto I di Roma, ed i reparti psichiatrici presenti nelle Case di Cura private.

Dall'analisi sono state escluse:

- le dimissioni da reparti non psichiatrici o di neuropsichiatria infantile con diagnosi principale psichiatrica (senza gli stati psicotici organici senili e presenili) (n= 6889);
- le dimissioni da day-hospital psichiatrico (n=733);
- i ricoveri con durata della degenza inferiore ad un giorno e tipo di dimissione trasferimento (n=374).

Riferendosi in modo specifico all'attività di dimissione, questo rapporto non tiene conto dei degenti non dimessi alla data del 31/12/1999 in istituti sia pubblici che privati.

Commento alle tabelle e figure

Nel 1999 nel Lazio fornivano assistenza psichiatrica in regime di ricovero ordinario 20 SPDC, il reparto psichiatrico universitario del Policlinico Umberto I e 14 Case di cura: nei reparti pubblici si sono verificate 8076 dimissioni, di cui 118 presso il Policlinico Umberto I, e in quelli privati 6307.

Nella tabella 1 è riportato il numero delle dimissioni da SPDC per istituto, per il periodo 1989-1999. Negli anni considerati si è assistito a un marcato incremento del numero di SPDC, da 9 a 20. Contestualmente all'aumento del numero di reparti è aumentato il numero delle dimissioni, da 3075 nel 1989 a 7958 nel 1999. Nel periodo 1994-1998, nel quale gli SPDC avevano raggiunto le 19 unità, l'incremento medio annuo delle dimissioni è stato del 2,5% (da 7143 a 8020); nel 1999, invece, si rileva una lieve flessione pari allo 0,8%.

Nella figura 1, separatamente per la città di Roma ed il resto della regione, è riportato, per il periodo 1989-1999, l'andamento delle dimissioni e del numero di posti letto. Nella città di Roma il numero di posti letto è aumentato in modo costante fino al 1992, rimanendo invece stabile negli anni successivi; le dimissioni sono aumentate fino al 1991, mentre negli anni successivi il numero è rimasto sostanzialmente stabile, in un range compreso tra 3700 e 4000. Nel resto della regione l'offerta di posti letto ha segnato un aumento più marcato, passando da 31 nel 1989 a 139 nel 1999; le dimissioni seguono l'andamento dei posti letto con un aumento costante dal 1989 (n=532) al 1999 (n=4221).

Nella tabella 2, per i reparti pubblici, sono mostrate le frequenze dei trattamenti sanitari obbligatori (TSO) ed alcuni indicatori di attività (nell'allegato 1 sono riportate le formule per il calcolo degli indicatori). Così come per gli anni precedenti, l'informazione sul TSO ricavata dalla scheda di dimissione rimane ancora scarsamente affidabile, non permettendo quindi alcuna interpretazione sulle

differenze osservate tra gli istituti. Il valore di 11% sul totale dei reparti infatti ancora di molto inferiore rispetto ad un valore atteso di 15-20%. Rispetto ai singoli reparti, risulta inoltre di difficile interpretazione la mancanza assoluta di TSO nei due SPDC della capitale (S. Giovanni e Forlanini).

La degenza media risultava pari a 9,9 gg. e quella mediana a 8 gg. Il reparto universitario aveva il valore più alto di degenza mediana (17 gg.), mentre negli SPDC del S. Filippo Neri, S. Giacomo, e G.B. Grassi si osservavano i valori più bassi (5-6 gg.).

L'Indice di Occupazione (IO) dei posti letto risultava superiore o molto vicino al 75% in tutti e 20 gli SPDC (il basso valore dell'indice osservato a Monterotondo risulta dovuto alla chiusura del reparto per tutto il secondo semestre dell'anno). Il valore superiore al 100% riscontrato in tre SPDC è spiegabile dall'uso di posti letto aggiuntivi rispetto a quelli dichiarati, ad esempio posti letto per day-hospital utilizzati per ricoveri ordinari.

L'intervallo di turnover (IT), che esprime il periodo di tempo in giorni in cui un posto letto rimane libero tra una dimissione ed il ricovero successivo, è inversamente proporzionale all'indice di occupazione. Il valore calcolato sul totale dei 20 reparti era di 2,1 giorni. Le strutture che avevano un valore negativo sono quelle con un indice di occupazione superiore al 100%.

L'indice di rotazione (IR) rappresenta il numero medio di persone che utilizzano in un anno un singolo posto letto. Sul totale dei 21 reparti l'indice era di 30,4 persone; il valore più basso (5,9) si osservava nella struttura universitaria a causa della elevata durata della degenza, ed il più alto nel SPDC del S. Giacomo (43,2).

La dotazione di posti letto in SPDC sulla popolazione residente di età superiore a 15 anni (dati non mostrati in tabella) era di 5,4 pl ogni 100.000 abitanti. L'offerta più bassa con valori vicini a 2 pl si osserva nella ASL Roma A, Roma B e di Rieti mentre l'offerta più elevata si collocava nelle ASL di Latina e di Frosinone con 14 pl.

Nella tabella 3 vengono riportate le stesse informazioni, ad eccezione, ovviamente, di quella sul TSO, per le 14 Case di cura. La dotazione di posti letto è di molto superiore a quella del pubblico: 1252 nel privato rispetto a 266 nel pubblico, con un numero totale di giornate di degenza prodotte nell'anno nei due comparti, rispettivamente, di 246.906 e 80.019. La durata media e mediana della degenza risultava più elevata nel privato rispetto ai reparti pubblici, rispettivamente, 39,2 e 28 giorni. In due istituti (Castello della Quietè, Sorriso sul Mare) la degenza mediana superava i 40 giorni. Per la Casa di Cura S. Alessandro una durata della degenza mediana di 11 giorni, più simile a quella osservata per gli istituti pubblici, potrebbe essere in parte spiegata dalla sua natura di struttura privata non accreditata con il SSN.

La maggiore durata della degenza e l'elevato numero di posti letto fa sì che l'indice medio di occupazione risulti più basso rispetto alle strutture pubbliche (54%); dei 14 istituti, 12 avevano un valore inferiore al 75%.

Il numero di giorni in cui un posto letto rimane libero era in media molto alto (33,3 giorni) ed il numero medio di pazienti che utilizzano in un anno un posto letto era pari a 5.

Per il comparto privato occorre considerare che la mancata considerazione, in questo rapporto, dei degenti presenti in reparto al 31.12.1999 produce effetti molto diversi che non nel comparto pubblico. Infatti in alcuni di questi istituti è presente una quota di pazienti sostanzialmente lungodegenti (intesi come presenti continuativamente nel corso dell'intero anno) talora molto rilevante. Ad esempio per

la Casa di cura Castello della Quietè, l'indice di occupazione di 17,2% e quello di rotazione di 0,8 , unitamente all'intervallo di turnover di 358 giorni, indicano una attività di dimissione ristretta a una quota ridottissima dei ricoveri presenti nell'anno. Confrontando inoltre la durata della degenza complessiva con quella relativa all'anno 1999 è possibile notare come tale valore sia in alcuni casi più che doppio, lasciando supporre che l'attività di dimissione abbia almeno in parte riguardato soggetti ricoverati da molto tempo.

Nelle tabelle 4 e 5 viene presentata la distribuzione delle dimissioni nei reparti psichiatrici per classi di età e sesso, per singolo istituto, separatamente per quelli pubblici e privati.

Nei reparti pubblici i maschi rappresentavano il 53,7% (4336 maschi e 3740 femmine). Fra i maschi, il 44,6% era nella classe 14-34 anni, nelle classi di età successive le percentuali risultavano progressivamente più basse fino al 4% in quella superiore a 65 anni. Nel SPDC del San Filippo Neri e del San Giovanni più della metà dei pazienti dimessi aveva meno di 35 anni, mentre le percentuali più basse per questo gruppo di età si osservavano negli SPDC di Rieti (37,9%) e Viterbo (38,3%). Riguardo la classe di età più avanzata (più di 64 anni), un valore superiore al 7% si osservava solo nei SPDC di Albano e di Monterotondo.

L'età media delle femmine risultava più elevata di quella dei maschi (42,4 vs 38,4). La classe di età superiore (≥ 65 anni) era l'8,3%; in quattro SPDC venivano rilevati valori superiori al 10% .

Negli istituti privati (tabella 5) le femmine rappresentavano il 55,4%. La distribuzione per età era più spostata verso le classi avanzate nelle strutture private rispetto alle pubbliche, sia per i maschi che per le femmine. Tra i maschi, la quota di dimissioni con età superiore a 55 anni era del 27% nel privato e del 12% nel pubblico; tra le femmine, le percentuali erano, rispettivamente, del 45% e del 21%. Anche nel privato si osservava una variabilità per istituto nella distribuzione per età per entrambi i sessi.

Nelle figure 2 e 3 è mostrato il rapporto tra i sessi nei reparti pubblici e privati. Nei reparti pubblici un rapporto inferiore a 0,5 si osserva nel SPDC di Pontecorvo, ed uno superiore a 1,5 nel SPDC di Ceccano. Tra le Case di Cura (non è stata considerata Villa Giuseppina che ricovera solo donne), la Mendicini e Villa Rosa (VT) presentavano un rapporto inferiore a 0,5 mentre tre istituti (Colle Cesarano, Castello della Quietè e Sorriso sul Mare) avevano un valore superiore a 1,5.

Nella tabella 6 viene riportata la distribuzione delle dimissioni per stato civile, professione e titolo di studio, nel settore pubblico e privato. La percentuale di celibi/nubili era più elevata nel pubblico rispetto al privato (56,6% vs 47,7%), mentre la condizione di vedovo/a era più frequente nel privato (8,8% vs 2,9%).

Riguardo la professione, negli istituti pubblici rispetto ai privati era più frequente la condizione di artigiano/a (4,2% vs 2,2%), di lavoro manuale (8,1% vs 3,7%) e quella non professionale temporanea (44,4% vs 21%). Nel settore privato era più rappresentata la condizione non professionale stabile (57% vs 31,1%): del totale delle dimissioni appartenenti a questo gruppo, il 64% risultava di sesso femminile.

Riguardo il livello di istruzione, le principali differenze fra pubblico e privato si osservano per il titolo elementare (20,1% vs 30%) e media inferiore (49,3% vs 34,7%).

Nella tabella 7 viene mostrata, per gli istituti pubblici e privati, la distribuzione per luogo di residenza, durata della degenza e raggruppamento diagnostico (nell'analisi sono stati raggruppati i codici della ICD-9 riferiti alla diagnosi principale di dimissione). Esiste una quota di dimissioni riferita a soggetti non residenti, e questa è quasi tre volte superiore nel privato rispetto, al pubblico (12,3% vs 4,5%). Rispetto alla durata della degenza, va evidenziato come esista nel pubblico (21%) ma anche nel privato (6%) una quota di dimissioni con durata inferiore od uguale ad un giorno. Per il pubblico, è probabile che parte di questi ricoveri molto brevi siano dovuti a trasferimenti da SPDC a SPDC, nel caso il soggetto ricoverato non risieda nel territorio di competenza del servizio, impropriamente codificati come dimissioni a domicilio; per il privato, non essendoci un vincolo di accettazione legato alla residenza, si può ipotizzare che spesso si tratti di una decisione del soggetto più che della struttura. La quota di ricoveri con durata della degenza superiore ai 30 giorni era il 3,7% nel pubblico e il 48,3% nel privato.

Negli istituti pubblici, così come in quelli privati, il gruppo di diagnosi maggiormente rappresentato è quello delle schizofrenie e stati paranoidi (50% e 40%), al secondo posto si collocano le psicosi affettive (17% nel pubblico e 26% nel privato). Una differenza marcata tra pubblico e privato si osserva per i disturbi della personalità (12% vs 8%). Va rilevato che, se pur in misura inferiore che nel privato, anche negli istituti pubblici si osserva una quota non indifferente di disturbi nevrotici pari al 16%.

Nelle tabelle 8 e 9 è mostrata, per i reparti pubblici e privati, la distribuzione dei raggruppamenti diagnostici per singolo istituto. Tra gli SPDC, la diagnosi di schizofrenia variava dal 64% dell'SPDC San Giovanni al 32% di quello Gaeta; le psicosi affettive dal 45% del Santo Spirito al 5% di Ceccano; i disturbi di personalità dal 21% del Pertini al 5% di Latina e del Santo Spirito; i disturbi nevrotici dal 36% di Gaeta al 1% del Grassi; e le altre diagnosi psichiatriche dal 15% dell'Umberto I (FR) al 1% di Monterotondo. Costituisce una realtà a sé il reparto universitario del Policlinico Umberto I, nel quale la quota di dimissioni con diagnosi di schizofrenia è la più bassa (24,6%), mentre risulta molto elevata, insieme all'SPDC di Gaeta, la quota di dimissioni con diagnosi di disturbi nevrotici (35,6%).

Anche nel privato si rileva un'ampia variabilità tra gli istituti nelle diagnosi.

Nelle tabelle 10 e 11 sono riportati i tassi di dimissioni da SPDC e da Case di Cura private per sesso e ASL di residenza (per 1.000 abitanti di età superiore a 14 aa.) grezzi e standardizzati per età. Il metodo di standardizzazione è quello diretto, usando come riferimento la popolazione complessiva regionale (anno 1996). Nei SPDC il tasso di ospedalizzazione nei maschi risulta più alto di quello delle femmine (1,84 vs 1,49). La significatività statistica nel confronto tra il tasso di ASL con quello regionale va considerata quando gli intervalli di confidenza del tasso ASL non si sovrappongono a quelli del tasso regionale. Ad esempio, se consideriamo i tassi standardizzati, è possibile definire il tasso della Roma F dei maschi (1,50) come statisticamente differente dal rispettivo tasso regionale (1,84), in quanto il limite superiore del tasso (1,75) risulta inferiore al limite inferiore del tasso regionale (1,78). Diversamente, il tasso dei maschi della Roma B (1,93) non risulta statisticamente differente dal valore regionale in quanto il relativo intervallo di confidenza è in buona parte sovrapposto a quello del tasso regionale.

Sia fra i maschi che fra le femmine, i tassi standardizzati più elevati si osservano a Frosinone, quelli più bassi a Viterbo. Tra le femmine, si osserva una distribuzione

molto simile a quanto descritto per i maschi. Si deve ricordare che queste differenze possono essere dovute a numerosi fattori: la prevalenza di disturbi psichici nella popolazione generale, la dimensione dell'offerta di ricovero (posti letto, personale, accessibilità) sia negli istituti pubblici che privati, il filtro effettuato durante la consulenza in pronto soccorso così come quello dei servizi territoriali. Nel comparto privato invece il tasso di dimissioni nelle femmine risulta maggiore di quello dei maschi (1,29 vs 1,12); per i maschi, i valori più elevati del tasso standardizzato si riscontrano nella Roma H (1,97) e Latina (1,38), quelli più bassi a Rieti (0,22); per le femmine, i valori più alti si osservano a Viterbo (1,96) e quelli più bassi a Frosinone (0,5).

Nelle tabelle successive viene presentata una analisi dei ricoveri ripetuti riferita a quelle persone che nel 1999 avevano avuto più di una dimissione; l'analisi è stata condotta sul totale delle dimissioni (tab.12), sul totale delle persone (tab.13), e per il gruppo di persone che hanno avuto due dimissioni nell'anno (tab. 14).

Nella tabella 12 è riportata, per gli istituti pubblici e privati, la distribuzione delle dimissioni ripetute. Questa analisi è stata effettuata aggiungendo nel database una variabile riferita al numero di dimissioni. Con una procedura di accoppiamento fra record, che ha utilizzato principalmente il codice fiscale, a ciascuna dimissione è stato inserito nel nuovo campo un valore numerico corrispondente al numero di dimissioni ripetute. Ad esempio, nel caso in cui il record-dimissione si riferiva ad un soggetto che non aveva avuto nell'anno altre dimissioni la variabile numero di dimissioni riportava il valore 1, se invece erano presenti tre dimissioni riferite alla stessa persona in ciascuno dei tre record veniva riportato il valore 3. In ambedue i comparti circa il 45-46% delle dimissioni si riferiva a persone con un unico evento di dimissione nell'anno, mentre il rimanente a episodi ripetuti nell'anno. Non si osservano particolari differenze tra pubblico e privato; va detto che la frequenza di dimissioni ripetute nel pubblico può essere sovrastimata per la presenza di una quota di trasferimenti da SPDC non competente a SPDC di residenza e per la minore durata della degenza negli SPDC (in un periodo di osservazione di soli 12 mesi degenze più brevi possono produrre un maggior numero di ricoveri).

Nella tabella 13 sono presentati i risultati di una analisi, sulle persone dimesse e non sulle dimissioni (le 14.383 dimissioni analizzate nel rapporto sono riferite a 9279 persone). La variabile numero di dimissioni nell'anno, nelle prime due colonne è stata calcolata per tutti gli eventi osservati, nelle ultime due colonne è stata calcolata escludendo quelle dimissioni da SPDC che si potevano chiaramente configurare come trasferimenti ad altro SPDC (dimissioni con successivo ricovero entro le 24h). Dal confronto della distribuzione delle persone per numero di dimissioni senza e con l'esclusione dei trasferimenti, emerge che i trasferimenti tendono, anche se in misura lieve, a sottostimare il numero di soggetti con un solo ricovero e quindi a sovrastimare la quota di soggetti con dimissioni ripetute nel corso dell'anno. I ricoveri psichiatrici ripetuti rappresentano un fenomeno rilevante nella regione. Le 2468 (escludendo i trasferimenti) persone con più di una dimissione nell'anno, che rappresentavano il 27% del totale dei dimessi, hanno contribuito per il 54% al totale delle dimissioni; questo contributo è ancora più evidente per la piccola quota di persone con più di 6 dimissioni (1,6%) che hanno "prodotto" il 10,1% delle dimissioni.

Nella tabella 14, per le persone che hanno avuto due dimissioni nell'anno, è riportato l'intervallo mediano in giorni tra la data di dimissione del primo ricovero e la data del secondo ricovero, per tipologia del percorso. Il percorso SPDC-SPDC aveva l'intervallo più lungo di 60 giorni, quello privato-SPDC e privato-privato avevano un intervallo di 56 e 41 gg., mentre l'intervallo mediano inferiore alle 24 ore per il percorso SPDC-privato, sembra indicare la presenza di una consistente attività di "dimissione protetta" nel privato effettuata dai reparti pubblici.

Conclusioni

- Nella città di Roma l'offerta di ricovero psichiatrico nei reparti pubblici risulta stabile come numero di SPDC e di posti letto, mentre il numero di ricoveri mostra una flessione del 7%. Nel resto della regione si rileva invece un aumento dell'offerta: nell'ultimo anno i posti letto sono aumentati di 19 unità, da 120 nel 1998 a 139 nel 1999, e i ricoveri sono passati da 4003 nel 1998 a 4221 nel 1999 (incremento del 5%).
- Si conferma la presenza di una consistente offerta di assistenza nel privato. I posti letto nel 1999 rispetto all'anno precedente sono diminuiti di 20 unità (da 1272 a 1252) per la chiusura del reparto della Casa di cura Belvedere Montello. Le dimissioni, che avevano registrato nel biennio 97-98 un incremento del 10% (da 5918 a 6527), risultano invece diminuite nel 1999 del 3% (da 6527 a 6307).
- L'analisi degli indicatori di attività (durata della degenza, indice di occupazione e di rotazione, intervallo di turn-over) mette in evidenza le differenti modalità di assistenza del comparto pubblico e privato. La durata mediana della degenza era di 8 giorni nel pubblico e di 28 nel privato e l'indice di occupazione era, rispettivamente, 82% e 54%. Va rilevato che queste differenze possono essere in parte spiegate dal fatto che i reparti pubblici forniscono prevalentemente assistenza alle situazioni di urgenza, mentre quelli privati effettuano di norma ricoveri programmati e non di urgenza. Si confermano le diversità del reparto universitario rispetto agli SPDC: in questo reparto la durata mediana della degenza è stata pari a 17 giorni e l'indice di occupazione è stato del 37%.
- Si evidenziano differenze tra comparto pubblico e privato anche nelle caratteristiche delle persone ricoverate. Nei reparti pubblici si rileva una maggiore frequenza di dimissioni relative a persone di sesso maschile (53,7% vs 44,6%), con età più giovane (più evidente nelle femmine rispetto ai maschi), non ancora in inserite nel mondo del lavoro, con diagnosi di schizofrenia o stati paranoidi (48,3% vs 41,6%).
- Le tabelle e figure che presentano i dati per singolo istituto mettono in risalto l'esistenza di un'ampia variabilità fra reparti. Questi risultati vanno considerati come assolutamente esplorativi in quanto non tengono conto del contributo di altri fattori assistenziali e clinici nonché della possibile differente modalità di compilazione delle schede. Nonostante questi limiti, riteniamo che la conoscenza di queste eterogeneità possa essere di stimolo per approfondire aspetti specifici legati ai criteri di selezione dell'utenza (ad esempio decisione del ricovero in pronto soccorso) e alle procedure assistenziali.

- Complessivamente il tasso di dimissioni per i maschi risulta più alto rispetto alle femmine nei SPDC, mentre è più basso nelle Case di cura private. Per i maschi, un tasso di ricoveri in SPDC significativamente più elevato di quello regionale si osserva nella ASL Roma A e Frosinone; per le femmine, nella ASL di Frosinone. La variabilità nei tassi di dimissioni da Case di cura private risente, maggiormente che per i tassi negli SPDC, della presenza di strutture private nel territorio dell'Azienda (per la ASL di Frosinone le vistose differenze per il comparto pubblico rispetto a quello privato potrebbero ricondursi a questo aspetto). Il tasso di dimissione nei maschi appare significativamente più elevato di quello regionale per la ASL Roma H e Latina, mentre per le femmine sono significativamente più elevati quelli della ASL Roma A, Roma B, Roma E e Viterbo.
- Un esame delle caratteristiche delle dimissioni da Case di cura private evidenzia notevoli differenze rispetto all'anno precedente, pur se la degenza media e mediana sono rimaste stabili, e il numero di dimissioni è diminuito di appena il 3% (anche l'offerta di pl ha subito una più lieve contrazione). Il numero di giornate di degenza nell'anno 1999 si è ridotto del 5% (da 258.259 a 246.906), mentre il totale delle giornate di degenza (dal momento dell'ammissione) si è ridotto del 21% (da 483.580 a 381.968). Anche se non sono stati considerati i degenti ancora ricoverati alla data del 31.12.99, queste differenze evidenziano il lavoro di revisione che ciascun DSM ha avviato rispetto alla dimissione o ricollocazione in strutture più idonee di pazienti lungodegenti. Quest'attività, che ha evidenti ripercussioni sulla composizione qualitativa dell'utenza ricoverata, non è stata per ora accompagnata da una cospicua riduzione del numero di dimissioni o delle giornate di degenza nell'anno.
- L'analisi sui ricoveri ripetuti, pur con tutti i limiti legati al breve periodo di osservazione ed alla impossibilità di identificare una coorte di soggetti al "primo ricovero", fornisce degli spunti di riflessione interessanti. In un periodo di tempo di 12 mesi, circa il 30% dei soggetti si ricoverano più di una volta e questi contribuiscono al 55% del totale delle dimissioni.
- L'analisi del tempo intercorso tra due ricoveri evidenzia alcuni aspetti interessanti che dovranno essere maggiormente approfonditi, tenendo soprattutto conto dell'effetto di fattori clinici. Rispetto al 1998, è aumentato l'intervallo mediano tra primo e secondo ricovero nel percorso SPDC-SPDC (13 gg. nel 1997, 43 gg. nel 1998 e 60 gg. nel 1999) a dimostrazione, forse, di un migliore "controllo" delle situazioni di crisi da parte del DSM; per i soggetti che hanno avuto due ricoveri nel privato l'intervallo osservato è di circa un mese e mezzo e non si differenzia da quello degli anni precedenti; una diminuzione dell'intervallo (da 73 gg. nel '98 a 56 gg. nel '99) si osserva per il percorso privato - SPDC; si conferma il brevissimo intervallo per il percorso SPDC - privato che testimonia la presenza di una attività di supporto che i reparti privati svolgono nella gestione della persona assistita in un SPDC.

Roma, 4 ottobre 2000

TABELLE E FIGURE

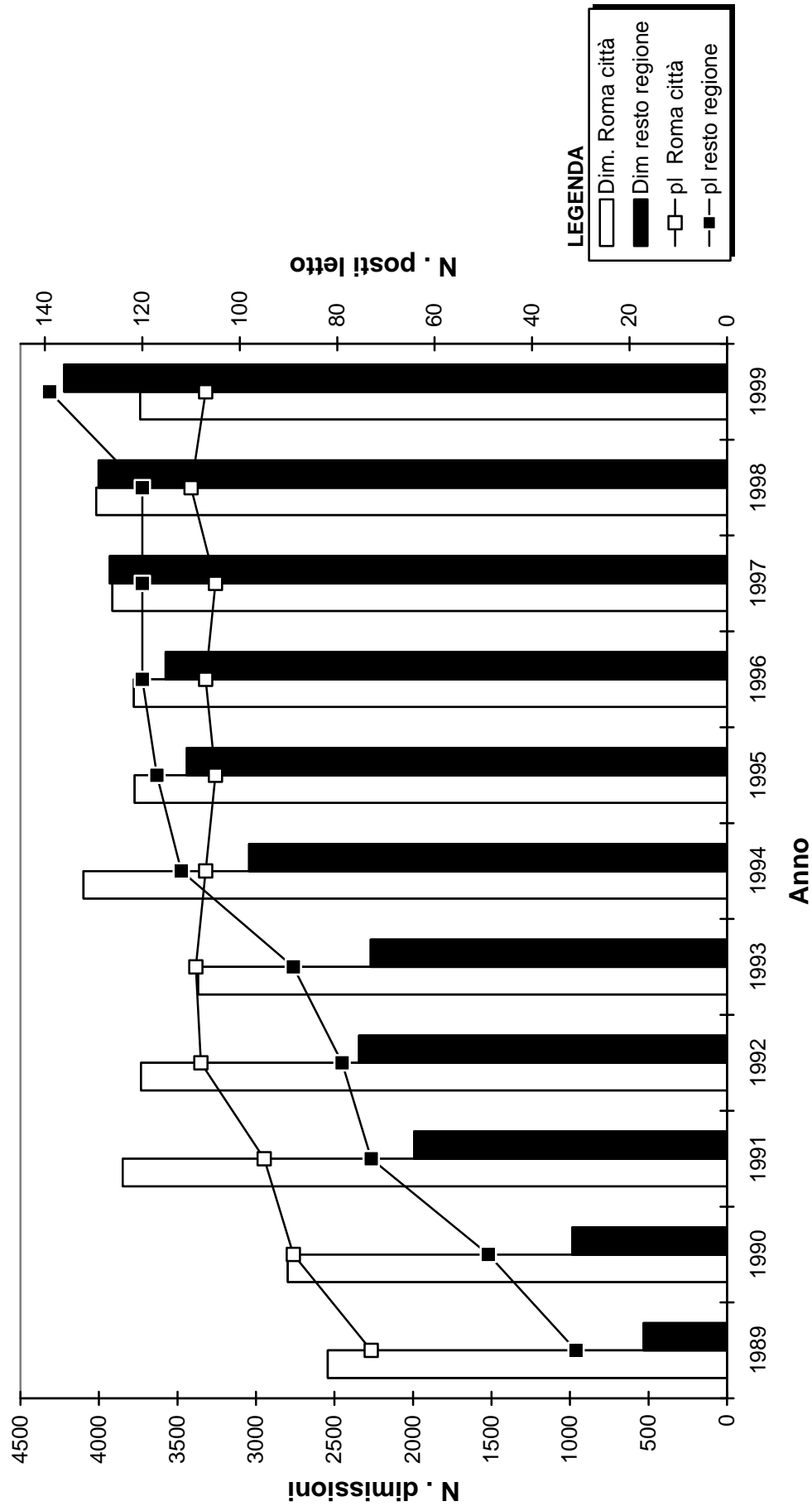
Tabella 1 - Numero dimissioni in SPDC per istituto, per anno. Lazio, 1989 - 1999.

ASL	Istituto	Comune	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
RM A	San Giacomo	Roma	-	*132	436	491	505	537	400	533	484	571	518
RM B	Sandro Pertini	Roma	582	319	405	308	374	512	527	478	482	512	508
RM C	San Giovanni Sant' Eugenio	Roma Roma	497 -	610 *171	857 391	677 493	478 471	537 505	603 489	569 429	572 489	580 452	588 445
RM D	G.B. Grassi Forlanini	Roma Roma	211 703	210 588	273 523	333 535	317 546	371 552	365 475	440 421	449 567	392 585	413 516
RM E	Santo Spirito San Filippo Neri	Roma Roma	46 504	178 589	333 630	339 557	324 353	435 650	407 507	400 508	386 485	397 528	292 457
RM F	San Paolo	Civitavecchia	-	-	-	*21	89	242	308	323	441	392	422
RM G	Santissimo Gonfalone Angelucci	Monterotondo Subiaco	- -	- -	131 -	189 -	342 -	438 -	359 -	377 -	376 -	351 -	172 202
RM H	San Sebastiano Martire San Giuseppe	Frascati Albano	38 -	316 -	376 *128	396 160	311 193	443 187	454 145	527 213	530 241	528 300	558 328
VITERBO	Belcolle	Viterbo	-	-	223	267	191	169	201	172	160	153	317
RIETI	San Carmillo de Lellis	Rieti	-	*85	203	267	308	328	322	340	340	318	366
LATINA	Santa Maria Goretti Dono Svizzero Ospedale Civile	Latina Formia Gaeta	150 - -	269 *82 -	450 125 -	484 127 -	244 175 -	266 218 -	399 312 -	399 256 -	383 318 -	467 350 -	399 - 202
FROSINONE	Umberto I Ospedale Civile Gemma de Bosis Pasquale del Prete	Frosinone Ceccano Cassino Pontecorvo	- 344 - -	- 234 - -	- 357 - -	- 433 - -	- 403 *13 -	146 418 189 -	263 446 232 -	231 518 219 -	294 588 - 260	323 542 - 279	373 523 - 359
TOTALE			3075	3783	5841	6077	5624	7143	7214	7353	7845	8020	7958

Dal 1989 al 1995 i dati sono stati forniti , come numero assoluto di dimissioni, dal responsabile del reparto.

* Inizio attività nel corso dell'anno.

Figura 1 - Dimissioni e posti letto in SPDC per Roma città ed il resto della Regione, per anno. Lazio, 1989-1999



Dal 1989 al 1995 i dati sono stati forniti, come numero assoluto di dimissioni, dal responsabile del reparto.

**Tabella 2 - Istituti pubblici con reparto psichiatrico per frequenza TSO, durata della degenza e indicatori di attività.
Lazio, 1999**

Azienda	Istituto	Comune	degenza 1999			indicatori di attività *		post letto	dimissioni			
			tso(%)	media	degenza mediana	tot.gg degenza	IO (%)			IT (gg.)		
RM A	San Giacomo	Roma	9,5	8,7	6	4483	4581	102,4	-0,2	43,2	12	518
RM B	Sandro Pertini	Roma	11,0	10,0	9	5079	5123	92,8	0,8	33,9	15	508
RM C	San Giovanni Sant' Eugenio	Roma Roma	0,0 0,9	9,4 9,8	7 7	5550 4344	5706 4472	95,0 79,3	0,5 2,5	36,8 29,7	16 15	588 445
RM D	G.B.Grassi Forlanini	Roma Roma	8,2 0,0	8,6 10,7	6 9	3568 5528	3665 5783	97,8 101,0	0,2 -0,1	41,3 34,4	10 15	413 516
RM E	Santo Spirito San Filippo Neri	Roma Roma	11,3 7,4	14,8 9,0	12 5	4321 4125	4471 4415	98,7 94,2	0,2 0,6	24,3 38,1	12 12	292 457
Universitaria	Policlinico Umberto I	Roma	----	22,9	17	2701	2900	37,0	39,0	5,9	20	118
RM F	San Paolo	Civitavecchia	1,4	9,0	7	3806	3883	86,9	1,4	35,2	12	422
RM G	Santissimo Gonfalone Angelucci	Monterotondo Subiaco	17,4 19,3	10,7 11,1	8 9	1841 2246	1915 2246	45,9 76,9	12,6 3,3	15,6 25,3	11 8	172 202
RM H	San Sebastiano Martire San Giuseppe	Frascati Albano	5,9 22,0	8,2 10,8	7 9	4590 3553	4631 3615	83,8 81,1	1,6 2,5	37,2 27,3	15 12	558 328
VITERBO	Belcolle	Viterbo	27,1	11,7	11	3699	3741	67,6	5,6	21,1	15	317
RIETI	San Camillo de Lellis	Rieti	9,8	9,7	7	3564	3604	81,4	2,2	30,5	12	366
LATINA	Santa Maria Goretti Ospedale Civile	Latina Gaeta	27,1 7,9	9,3 7,9	7 7	3695 1591	3733 1606	72,3 87,2	3,5 1,2	28,5 40,4	14 5	399 202
FROSINONE	Umberto I Ospedale civile Pasquale del Prete	Frosinone Ceccano Pontecorvo	12,6 26,8 13,9	8,3 8,8 11,2	7 8 10	3096 4612 4027	3167 4660 4129	94,2 84,2 100,3	0,5 1,7 0,0	41,4 34,9 32,6	9 15 11	373 523 359
TOTALE			11,0	9,9	8	80019	82046	82,4	2,1	30,4	266	8076

* IO = indice di occupazione, IT = intervallo di turnover in giorni, IR = indice di rotazione dei posti letto.

Tabella 3 - Istituti privati con reparti psichiatrici per durata della degenza e indicatori di attività.

ASL	Istituto	Comune	degenza 1999 media	degenza 1999 mediana	gg.deg.	tot.gg. degenza	IO (%)	indicatori di attività * IT (gg.)	IR (pp.)	posti letto	dimissioni
RM B	Mendicini	Roma	45,9	33	8493	15129	46,5	52,7	3,7	50	185
	Castello della Quiete	Roma	74,2	50	3638	7883	17,2	357,8	0,8	58	49
	Sant' Alessandro	Roma	15,9	11	3338	3730	10,9	130,1	2,5	84	210
RM D	Villa Giuseppina	Roma	41,0	31	27539	42649	53,9	35,1	4,8	140	672
	Villa Armonia Nuova	Roma	34,2	30	24546	26684	67,2	16,7	7,2	100	717
RM E	Villa Armonia	Roma	47,2	34	8966	12471	70,2	20,0	5,4	35	190
	Villa Maria Pia	Roma	33,7	23	13730	15554	78,4	9,3	8,5	48	407
	Villa dei Fiori	Roma	32,9	24	16171	26792	44,3	41,3	4,9	100	492
	Samadi	Roma	27,8	20	17718	24302	73,5	10,0	9,7	66	638
	San Valentino	Roma	43,0	30	13274	18703	64,9	23,2	5,5	56	309
RM G	Colle Cesarano	Tivoli	37,8	25	33259	76241	43,4	49,3	4,2	210	881
RM H	Nuova Villa Von Siebenthal	Genzano	42,0	29	14416	22686	56,4	32,5	4,9	70	343
VITERBO	Villa Rosa	Viterbo	37,2	31	20530	41220	56,2	28,9	5,5	100	552
LATINA	Sorriso sul Mare	Formia	62,4	41	41288	47924	83,8	12,1	4,9	135	662
TOTALE			39,2	28	246906	381968	54,0	33,3	5,0	1252	6307

* IO = indice di occupazione, IT = intervallo di turnover in giorni, IR = indice di rotazione dei posti letto.

Tabella 4 - Dimissioni dai reparti psichiatrici pubblici per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 1999

Azienda	Istituto	Comune	MASCHI (n = 4336)					FEMMINE (n = 3740)				
			CLASSE DI ETA'					CLASSE DI ETA'				
			14-34	35 - 44	45 -54	55 - 64	65+	14-34	35 - 44	45 -54	55 - 64	65+
RM A	San Giacomo	Roma	42,0	27,7	20,0	6,7	3,7	28,4	25,2	23,4	13,3	9,6
RM B	Sandro Pertini	Roma	47,2	28,6	13,8	5,2	5,2	31,2	37,2	20,6	5,0	6,0
RM C	Sant' Eugenio San Giovanni	Roma	43,4 51,1	32,6 27,7	18,6 11,7	2,7 7,5	2,7 2,0	34,4 39,1	21,4 30,6	20,1 17,8	12,5 7,5	11,6 5,0
RM D	G.B.Grassi Forlanini	Roma	43,8 47,2	34,3 26,9	12,0 16,2	6,9 7,2	3,0 2,4	51,7 32,7	18,9 27,0	13,3 37,0	8,9 12,8	7,2 5,8
RM E	Santo Spirito San Filippo Nevi	Roma	45,2 52,4	29,8 24,4	14,4 12,4	5,8 7,6	4,8 3,2	30,3 31,9	24,5 27,5	20,7 24,2	14,4 11,6	10,1 4,8
Universitaria	Policlinico Umberto I	Roma	45,0	25,0	11,7	11,7	6,7	53,4	6,9	17,2	12,1	10,3
RM F	San Paolo	Civitavecchia	41,7	35,5	12,0	8,3	2,5	25,0	32,8	23,3	12,8	6,1
RM G	Santissimo Gonalone Angelucci	Monterotondo Subiaco	48,6 48,7	31,4 22,1	7,1 14,2	5,7 10,6	7,1 4,4	35,3 41,6	34,3 27,0	14,7 15,7	10,8 10,1	4,9 5,6
RM H	San Sebastiano Martire San Giuseppe	Frascati Albano	42,1 49,2	29,3 19,9	19,6 17,1	5,1 6,1	3,9 7,7	30,4 36,1	26,7 19,0	20,2 22,4	12,1 12,2	10,5 10,2
VITERBO	Belcolle	Viterbo	38,3	36,4	15,4	5,6	4,3	38,7	24,5	21,3	5,2	10,3
RIETI	San Camillo De Lellis	Rieti	37,9	25,7	14,0	16,8	5,6	28,3	30,9	19,1	10,5	11,2
LATINA	Santa Maria Goretti Ospedale Civile	Latina Gaeta	45,0 45,4	30,6 18,5	13,1 18,5	9,6 12,0	1,7 5,6	31,2 40,4	18,8 27,7	21,8 9,6	24,1 10,6	4,1 11,7
FROSINONE	Umberto I Ospedale Civile Pasquale del Prete	Frosinone Ceccano Pontecorvo	41,5 39,8 44,2	26,6 25,3 21,7	17,4 21,6 23,3	9,2 8,0 7,5	5,3 5,2 3,3	26,5 26,6 30,5	28,3 26,1 23,0	18,0 19,1 22,0	9,6 14,1 19,0	7,2 14,1 10,0
TOTALE			44,6	28,0	15,8	7,6	4,0	33,3	26,2	20,3	11,7	8,3

Tabella 5 - Dimissioni dai reparti psichiatrici privati per classe di età e sesso, per istituto (percentuali). Lazio, 1999

ASL	Istituto	Comune	MASCHI (n = 2811)						FEMMINE (n = 3496)					
			CLASSE DI ETÀ'						CLASSE DI ETÀ'					
			14-34	35 - 44	45 -54	55 - 64	65+	14-34	35 - 44	45 -54	55 - 64	65+		
RM B	Mendicini Castello della Quiete Sant'Alessandro	Roma Roma Roma	10,6 20,7 35,8	24,0 20,7 36,6	4,0 27,6 13,8	60,0 10,3 5,7	20,0 6,9 8,1	13,1 20,0 42,5	15,0 20,0 14,9	11,3 15,0 8,0	17,5 15,0 13,8	43,1 30,0 20,7		
RM D	Villa Giuseppina* Villa Armonia Nuova	Roma Roma	- 32,8	- 27,3	- 10,6	- 16,2	- 13,1	13,5 18,4	19,0 22,1	18,2 18,7	20,7 20,6	28,6 20,2		
RM E	Villa Armonia Villa Maria Pia Villa dei Fiori Samadi San Valentino	Roma Roma Roma Roma Roma	22,3 30,6 28,1 33,9 26,3	27,2 29,4 11,9 18,8 18,4	19,4 11,8 21,1 17,8 18,4	18,4 19,4 20,5 14,0 19,7	12,6 8,8 18,4 15,4 17,1	13,8 16,5 17,3 23,1 11,5	24,1 17,3 16,0 17,3 19,1	14,9 22,4 26,4 18,5 19,1	19,5 21,9 20,2 14,5 25,5	27,6 21,9 20,2 26,6 24,8		
RM G	Colle Cesarano	Tivoli	33,0	29,0	18,2	14,5	5,4	28,0	23,4	15,7	15,7	17,1		
RM H	Nuova Villa Von Siebenthal	Genzano	36,4	24,1	16,4	9,7	13,3	24,3	18,9	20,9	14,9	20,9		
VITERBO	Villa Rosa	Viterbo	53,0	19,1	15,1	17,8	22,4	13,1	16,9	11,0	14,6	44,4		
LATINA	Sorriso sul mare	Formia	23,4	35,7	21,1	11,7	8,1	18,0	18,0	28,9	19,1	16,0		
TOTALE			30,6	26,2	16,8	14,8	11,7	18,0	18,7	18,5	18,5	26,3		

* La Casa di cura ricovera solo donne

Figura 2 - Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici pubblici, per istituto. Lazio,1999

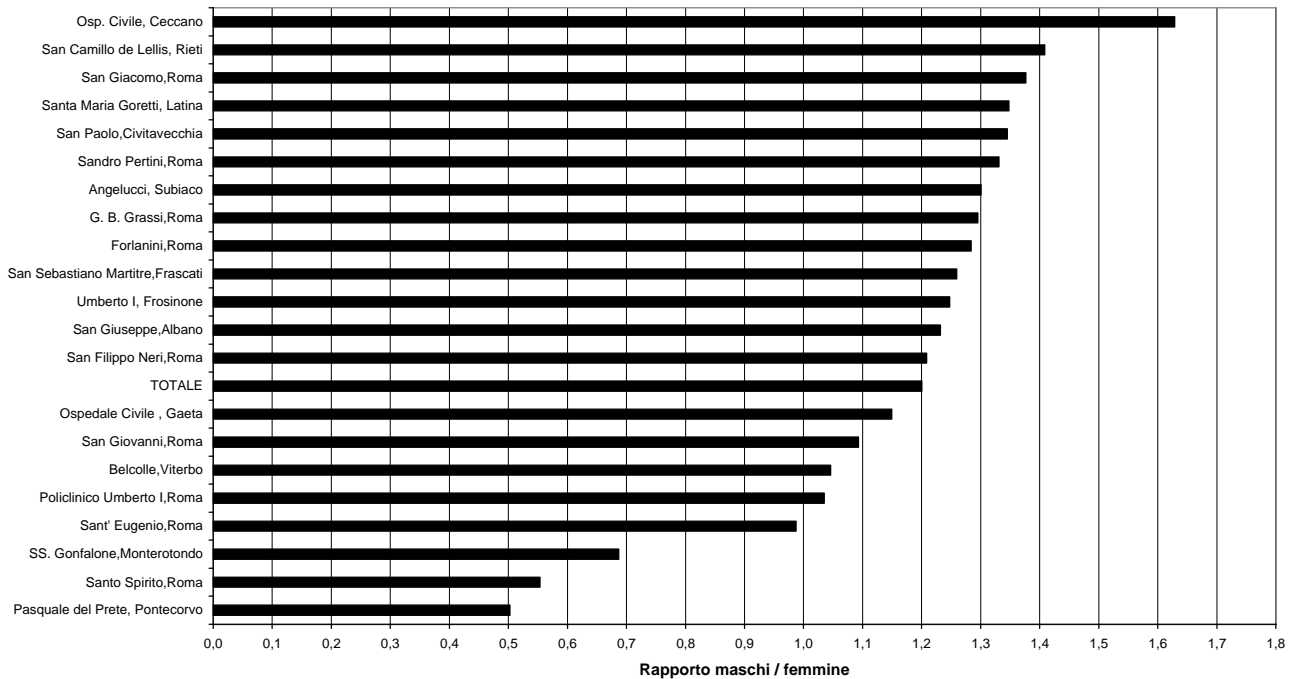


Figura 3 - Rapporto maschi/femmine delle dimissioni da reparti psichiatrici privati, per istituto. Lazio,1999.

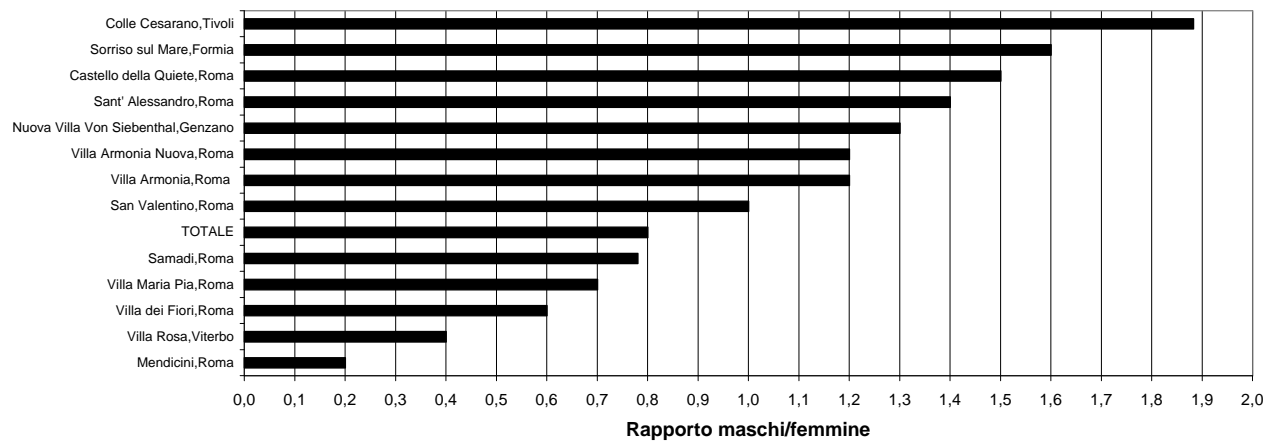


Tabella 6 - Stato civile, professione, titolo di studio per tipologia dell'istituto. Lazio, 1999

Stato civile	Pubblico		Privato	
	N.	%	N.	%
Celibe / Nubile	4524	56,6	3008	47,7
Coniugato/a	2637	33,0	2048	32,5
Separato/a	405	5,1	451	7,2
Divorziato/a	191	2,4	246	3,9
Vedovo/a	234	2,9	552	8,8
Totale	7991	100,0	6305	100,0
Professione				
Imprend./ Dirig./ Lib. Prof.	239	3,0	285	4,5
Funz./Tecnico/Impiegato/a	724	9,2	733	11,6
Artigiano/a	334	4,2	136	2,2
Lav. Manuale	638	8,1	236	3,7
Condiz. non prof. stabile	2458	31,1	3585	57,0
Condiz. non prof. temporanea	3508	44,4	1321	21,0
Totale	7901	100,0	6296	100,0
Titolo di studio				
Nessuno	305	3,8	226	3,6
Elementare	1584	20,1	1875	30,0
Medie inferiori	3910	49,3	2182	34,7
Medie superiori	1870	23,6	1595	25,3
Laurea	256	3,2	412	6,4
Totale	7925	100,0	6290	100,0

Tabella 7 - Residenza, durata della degenza e gruppi di diagnosi, per tipologia dell'istituto. Lazio, 1999

Luogo di residenza	Pubblico		Privato	
	N.	%	N.	%
Lazio	7586	93,9	5528	87,6
Fuori Regione	361	4,5	776	12,3
Esteri	129	1,6	3	0,0
Totale	8076	100,0	6307	100,0
Durata degenza (giorni)				
<= 1	1689	20,9	384	6,1
2-10	3440	42,6	711	11,3
11 - 30	2642	32,7	2168	34,4
31 - 60	259	3,2	1737	27,5
61-180	44	0,5	1108	17,6
>=181	2	0,0	199	3,2
Totale	8076	100,0	6307	100,0
Diagnosi (ICD-9)				
Schizofrenie o stati paranoidi	4054	50,2	2526	40,1
Psicosi affettive	1376	17,0	1639	26,0
Disturbi personalità	972	12,0	516	8,2
Disturbi nevrotici	986	12,2	1022	16,2
Altre*	593	7,3	536	8,5
Diagnosi non psichiatriche	95	1,2	68	1,1
Totale	8076	100,0	6307	100,0

* Comprende le seguenti diagnosi: stati psicotici organici e non, dipendenze da alcool e droghe, oligofrenie.

**Tabella 8 - Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici pubblici, per istituto (percentuali).
Lazio, 1999.**

Istituti	Comune	Schizof.	Psic. aff.	Dist. pers.	Dist. Nevr.	Altra *	Diag.non psi.
San Giacomo	Roma	55,0	19,1	7,5	8,9	8,3	1,2
Sandro Pertini	Roma	60,2	11,2	20,5	4,7	2,8	0,6
San Giovanni	Roma	64,1	8,5	15,6	7,5	3,9	0,3
Sant' Eugenio	Roma	46,5	20,9	9,0	14,4	8,3	0,9
G.B. Grassi	Roma	50,8	26,6	14,0	1,2	6,3	1,0
Forlanini	Roma	45,2	24,6	17,2	5,6	6,2	1,2
Santo Spirito	Roma	40,1	44,5	5,1	4,5	5,1	0,7
San Filippo Neri	Roma	50,8	17,9	16,4	9,6	4,4	0,9
Policlinico Umberto I	Roma	24,6	22,0	5,9	35,6	9,3	2,5
San Paolo	Civitavecchia	45,3	19,0	14,0	14,7	6,2	0,9
Santissimo Gonfalone	Monterotondo	47,1	14,5	19,2	17,4	1,2	0,6
Angelucci	Subiaco	48,5	16,8	12,4	12,4	7,9	2,0
San Sebastiano Martire	Frascati	50,5	18,6	17,6	8,6	3,9	0,7
San Giuseppe	Albano	49,4	17,7	10,4	14,0	7,9	0,6
Belcolle	Viterbo	60,3	6,3	13,6	7,9	11,4	0,6
San Camillo de Lellis	Rieti	40,4	15,6	7,4	20,2	13,1	3,3
Santa Maria Goretti	Latina	63,2	14,8	4,5	9,5	7,8	0,3
Ospedale Civile	Gaeta	32,2	16,3	5,9	36,1	9,4	0,0
Umberto I	Frosinone	48,8	11,8	4,8	15,3	15,0	4,3
Ospedale Civile	Ceccano	48,4	5,4	5,5	25,2	13,0	2,5
Pasquale del Prete	Pontecorvo	42,6	16,7	15,9	18,1	6,1	0,6
TOTALE		50,2	17,0	12,0	12,2	7,3	1,2

* Comprende le seguenti diagnosi: stati psicotici organici e non, dipendenze da alcool e droghe, oligofrenie.

**Tabella 9 - Distribuzione dei gruppi di diagnosi nei reparti psichiatrici privati per istituto (percentuali).
Lazio, 1999**

Istituto	Comune	Schizof.	Psic. Aff.	Dist. Pers.	Dist. Nevr.	Altra*	Diag. non psi.
Mendicini	Roma	80,0	11,4	0,0	6,5	2,2	0,0
Castello della Quiete	Roma	51,0	4,1	12,2	20,4	10,2	2,0
Sant' Alessandro	Roma	27,6	21,9	0,0	26,7	21,0	2,9
Villa Giuseppina	Roma	36,3	27,2	12,5	17,3	6,0	0,7
Villa Armonia Nuova	Roma	35,0	21,6	12,4	19,9	11,0	0,0
Villa Armonia	Roma	51,1	16,3	6,3	11,1	14,2	1,1
Villa Maria Pia	Roma	42,3	30,0	5,9	16,0	5,7	0,2
Villa dei Fiori	Roma	45,1	54,7	0,0	0,0	0,2	0,0
Samadi	Roma	18,0	20,4	13,2	35,4	12,1	0,9
San Valentino	Roma	15,2	31,4	7,8	17,2	27,8	0,6
Colle Cesarano	Tivoli	45,4	20,1	13,8	13,4	7,3	0,0
Nuova Villa Siebenthal	Genzano	41,4	30,6	9,3	15,5	2,6	0,6
Villa Rosa	Viterbo	19,6	41,1	3,3	20,8	8,2	7,1
Sorriso sul Mare	Formia	75,1	11,2	3,2	5,1	4,8	0,6
TOTALE		40,1	26,0	8,2	16,2	8,5	1,1

* Comprende le seguenti diagnosi: stati psicotici organici e non, dipendenze da alcool e droghe, oligofrenie.

Tabella 10 - Dimissioni da reparti SPDC. Tassi grezzi e standardizzati per età (x 1.000 abitanti), per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 1999

ASL	Maschi			Femmine		
	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.
RM A	2,22	2,02 - 2,42	2,30	1,51	1,36 - 1,66	1,57
RM B	1,98	1,82 - 2,14	1,93	1,56	1,42 - 1,70	1,50
RM C	1,67	1,51 - 1,84	1,72	1,49	1,35 - 1,64	1,53
RM D	1,97	1,79 - 2,15	1,93	1,54	1,39 - 1,70	1,51
RM E	1,76	1,59 - 1,94	1,77	1,49	1,34 - 1,64	1,50
RM F	1,55	1,30 - 1,80	1,50	1,53	1,28 - 1,77	1,49
RM G	1,24	1,07 - 1,41	1,21	1,07	0,91 - 1,22	1,04
RM H	1,81	1,61 - 2,01	1,77	1,48	1,30 - 1,65	1,45
Viterbo	1,29	1,09 - 1,50	1,36	1,24	1,05 - 1,44	1,30
Rieti	2,02	1,67 - 2,38	2,13	1,47	1,18 - 1,77	1,58
Latina	1,74	1,55 - 1,92	1,75	1,25	1,10 - 1,40	1,25
Frosinone	2,37	2,16 - 2,59	2,46	2,00	1,81 - 2,20	2,05
TOTALE	1,84	1,78 - 1,89		1,49	1,44 - 1,53	

Tabella 11 - Dimissioni da reparti psichiatrici privati. Tassi grezzi e standardizzati per età (per 1.000 abitanti), per sesso e Azienda Sanitaria Locale di residenza. Lazio, 1999

ASL	Maschi			Femmine		
	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.	Tasso grezzo	IC 95%	Tasso stand.
RM A	1,95	1,76 - 2,14	1,97	1,80	1,63 - 1,97	1,74
RM B	1,23	1,10 - 1,36	1,21	1,51	1,37 - 1,65	1,52
RM C	1,14	1,00 - 1,27	1,13	1,43	1,29 - 1,58	1,38
RM D	0,86	0,74 - 0,98	0,85	1,32	1,18 - 1,47	1,32
RM E	1,24	1,09 - 1,39	1,22	1,55	1,40 - 1,71	1,52
RM F	0,60	0,44 - 0,76	0,60	0,69	0,53 - 0,85	0,69
RM G	1,29	1,11 - 1,46	1,28	1,33	1,15 - 1,50	1,33
RM H	1,05	0,90 - 1,21	1,05	0,91	0,77 - 1,05	0,91
Viterbo	1,00	0,82 - 1,18	1,01	2,06	1,81 - 2,30	1,96
Rieti	0,22	0,11 - 0,34	0,22	0,54	0,36 - 0,72	0,54
Latina	1,35	1,19 - 1,51	1,38	0,95	0,82 - 1,09	0,99
Frosinone	0,49	0,39 - 0,59	0,52	0,49	0,40 - 0,59	0,50
TOTALE	1,12	1,07 - 1,16		1,29	1,24 - 1,33	

Tabella 12 - Dimissioni per numero di dimissioni nell'anno, per tipologia dell'istituto. Lazio, 1999

	N. dimissioni nell'anno		Pubblico		Privato		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1	3781	46,8	2824	44,8	6605	45,9		
2	1639	20,3	1533	24,3	3172	22,1		
3	898	11,1	866	13,7	1764	12,3		
4	508	6,3	376	6,0	884	6,1		
5	291	3,6	219	3,5	510	3,5		
6+	959	11,9	489	7,8	1448	10,1		
TOTALE	8076	100,0	6307	100,0	14383	100,0		

**Tabella 13 - Persone dimesse per numero di dimissioni nell'anno.
Lazio, 1999**

N. dimissioni nell'anno	Persone dimesse		Persone dimesse *	
	N.	%	N.	%
1	6605	71,2	6811	73,4
2	1586	17,1	1508	16,3
3	588	6,3	534	5,8
4	221	2,4	186	2,0
5	102	1,1	91	1,0
6+	177	1,9	149	1,6
TOTALE	9279	100,0	9279	100,0

* Nel calcolo del n. di dimissioni nell'anno non sono state considerate le dimissioni/trasferimenti da SPDC seguite da un successivo ricovero in SPDC entro le 24 ore.

Tabella 14 - Persone con due dimissioni nell'anno per intervallo mediano (gg) tra il primo ed il secondo ricovero, per tipologia del percorso di ricovero. Lazio, 1999

Percorso di ricovero	N.	intervallo mediano (gg)
SPDC-SPDC *	434	60
SPDC-Privato	273	0
Privato-SPDC	81	56
Privato-Privato	587	41

* Nel calcolo del n. di dimissioni nell'anno non sono state considerate le dimissioni/trasferimenti da SPDC seguite da un successivo ricovero in SPDC entro le 24 ore.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Durata media della degenza: è espressa dal numero totale di giornate di degenza diviso il numero di ricoveri nell'anno:

$$DM = \frac{GD}{CD}$$

dove **GD** esprime il totale delle giornate di degenza nell'anno, e **CD** il carico degenti (pz. presenti al 1 gennaio + entrati nell'anno, sia dall'esterno sia per trasferimento da altro reparto);

Durata mediana della degenza: in considerazione della presenza di una quota, anche se piccola, di ricoveri con durata della degenza molto lunga, la distribuzione delle giornate di degenza può essere meglio rappresentata dalla degenza mediana. Questa corrisponde al valore che divide l'insieme di osservazioni in due parti eguali (50^{mo} centile); la sua proprietà principale è quella di essere meno influenzata dai valori estremi rispetto alla media;

Indice di occupazione dei posti letto (Io) è rappresentato dal rapporto percentuale fra le giornate di degenza e il prodotto dei posti letto effettivamente in attività per 365 giorni:

$$Io = \frac{GD}{pl \times 365} \times 100$$

Intervallo di turnover (It) rappresenta il periodo di tempo in giorni in cui un posto letto rimane libero tra un ricovero e il successivo, e dipende dalla differenza fra le giornate teoriche e quelle effettive di degenza, e ovviamente dal numero di ricoveri. Occorre tenere conto che laddove, per qualsiasi motivo, uno o più posti letto non vengano utilizzati per un periodo protratto nel corso dell'anno, tale indicatore aumenterà sensibilmente:

$$It = \frac{(pl \times 365) - GD}{CD}$$

Indice di rotazione dei posti letto (Ir) rappresenta il numero medio dei pazienti che utilizzano, in un anno, un singolo posto letto:

$$Ir = \frac{CD}{PI}$$

Allegato 2 - Dimissioni da reparti psichiatrici pubblici per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 1999

Azienda	Istituto	Comune	ASL di residenza													TOTALE	
			RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	LT	FR	FUORI REGIONE		ESTERO
RM A	San Giacomo	Roma	278	31	25	17	33	1	8	8	3	3	3	3	68	40	518
RM B	Sandro Pertini	Roma	127	306	22	11	18	2	5	3	1	0	1	2	7	3	508
RM C	San Giovanni Sant'Eugenio	Roma Roma	68 12	203 14	255 344	9 28	5 9	1 1	4 5	10 5	0 0	6 2	6 0	16 12	5 13	588 445	
RM D	G.B.Grassi Fortiani	Roma Roma	17 43	24 21	13 16	293 375	10 12	4 4	9 8	3 4	3 4	1 2	0 3	26 17	12 6	413 516	
RM E	Santo Spirito San Filippo Neri	Roma Roma	63 17	3 10	10 12	13 5	177 381	2 14	0 4	0 1	0 0	0 1	1 0	13 7	10 4	292 457	
Universitaria	Policlinico Umberto I	Roma	27	38	13	5	4	3	8	2	1	0	2	11	2	118	
RM F	San Paolo	Civitavecchia	20	26	10	13	35	247	8	6	21	0	4	19	10	422	
RM G	Satissimo Gorfalone Angelucci	Monterotondo Subiaco	17 4	11 12	5 3	4 2	6 2	10 2	4 3	4 4	0 4	0 0	0 4	6 8	6 0	172 202	
RM H	San Sebastiano Martire San Giuseppe	Frascati Albano	8 18	209 41	13 12	2 6	5 5	3 1	15 226	273 0	3 0	5 6	3 2	19 6	0 0	558 328	
VITERBO	Belcolle	Viterbo	18	6	1	6	2	4	1	1	264	0	5	7	1	317	
RIETI	San Camillo De Lellis	Rieti	62	7	8	4	5	3	13	2	4	223	3	21	8	366	
LATINA	Santa Maria Goretti Ospedale Civile	Latina Gaeta	4 1	8 4	3 0	2 2	4 5	0 0	1 1	15 0	0 0	0 162	2 8	12 19	2 0	399 202	
FROSINONE	Umberto I Ospedale Civile Pasquale del Prete	Frosinone Ceccano Pontecorvo	12 29 7	10 46 9	8 16 3	4 20 3	11 23 3	0 3 0	2 30 6	3 12 7	1 6 0	0 42 12	8 272 286	26 18 23	1 6 0	373 523 359	
TOTALE			852	1039	792	824	755	302	386	598	315	224	611	888	129	8076	

Allegato 3 - Dimissioni da reparti psichiatrici privati per istituto di ricovero ed ASL di residenza. Lazio, 1999

ASL	Istituto	Comune	ASL di residenza																	TOTALE
			RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	LT	FR	FUORI REGIONE	ESTERO				
RM B	Mencicini	Roma	12	97	39	5	2	4	2	1	1	2	0	9	11	0	185			
	Castello della Quiete	Roma	4	21	13	0	1	0	3	1	0	1	1	0	4	0	49			
	Sant'Alessandro	Roma	50	23	15	14	27	3	10	4	2	4	2	11	44	1	210			
RM D	Villa Giuseppina	Roma	87	114	134	172	32	1	27	17	6	4	39	9	30	0	672			
	Villa Armonia Nuova	Roma	109	75	108	160	70	18	36	27	4	7	29	15	59	0	717			
RM E	Villa Armonia	Roma	26	10	16	11	96	7	6	6	2	0	1	0	9	0	190			
	Villa Maria Pia	Roma	127	15	20	27	157	5	10	10	1	2	2	5	26	0	407			
	Villa dei Fiori	Roma	29	42	46	26	59	11	45	44	7	13	46	16	107	1	492			
	Samadi	Roma	132	49	86	37	140	18	18	12	15	10	8	12	101	0	638			
	San Valentino	Roma	47	36	34	29	63	20	5	2	8	7	7	0	50	1	309			
RM G	Colle Cesarano	Tivoli	189	258	69	0	0	8	220	69	2	0	7	36	23	0	881			
RM H	Nuova Villa Von Siebenthal	Genzano	18	58	33	5	4	2	37	139	0	0	35	4	8	0	343			
VITERBO	Villa Rosa	Viterbo	12	7	2	0	0	29	3	0	333	0	0	1	165	0	552			
LATINA	Sorriso sul Mare	Formia	24	4	34	33	8	0	16	25	3	0	294	82	139	0	662			
TOTALE			866	809	649	519	659	126	438	357	384	50	471	200	776	3	6307			

Ringraziamenti

Si ringraziano la Sig.ra Valeria Massi per il prezioso supporto all'analisi dei dati e la Sig.ra Federica Marotta per l'impostazione grafica.